

Giulia Pellegrini

Laureatasi nel 1994 in Architettura presso l'università di Genova, dal 1999 è dottore di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente. Dal 1994 Collabora al corso di Rilievo dell'architettura tenuti presso il Dipartimento D.S.A della Facoltà di Architettura di Genova, dove dal 2001 è docente a contratto.

Un rilievo urbano ambientale per il progetto di recupero della città storica: il tessuto di Villa di Sampierdarena a Genova.

Nell'ambito del Laboratorio di Sintesi Finale "Conoscenza e progetto di recupero della città storica", tenuto dalla professoressa Patrizia Falzone nell'a. a. 2004/2005, lo sviluppo del tema del rilievo urbano ed ambientale, finalizzato al progetto, si è rivolto all'antico territorio suburbano di Sampierdarena sull'aspetto dell'insediamento di Villa, in una serie di fasi, dal rilievo alle impostazioni progettuali, cui ho dato un contributo sequenziale.

Caratteristica di questo rilievo, a più componenti, sia naturali che antropiche, è stata la necessità di organizzare un quadro analitico il più approfondito ed articolato possibile, a copertura di tutti i livelli qualitativi e quantitativi.

Si vogliono mettere in evidenza le diverse tematiche affrontate: studio dell'insediamento di villa nella cultura genovese, rilievo urbano-ambientale di questo tessuto che riveste eccezionali interessi (urbanistico, ambientale, architettonico,

storico-artistico) e stesura finale di progetto.

La fase di rilievo ha previsto diversi livelli di approfondimento, a partire dallo studio iniziale del borgo storico nella totalità e complessità di raccolta di dati sui diversi aspetti urbanistico-architettonici, storico-evolutivi, culturali e sociali, ai fini di riconoscere i processi formativi del tessuto urbano e approntare, anche tramite schede di sintesi per ogni comparto, il quadro conoscitivo storico e morfologico.

Successivamente sono stati individuati i diversi comparti su cui sviluppare l'indagine, sulla base dei confini di proprietà storica e dei percorsi storici; comparti analizzati poi nel dettaglio per il reperimento dei parametri fondamentali alla "conoscenza" ed all'individuazione di dati relativi alle risorse presenti sul territorio per consentire la scelta di coerenti progetti di valorizzazione.



1. J. Volckammer, Veduta di Sampierdarena, incisione del 1708.



2. Cristoforo De Grassi, 1597, Dettaglio di Sampierdarena, da "Veduta di Genova nel 1481".

L'INSEDIAMENTO DI VILLA NELLA CULTURA GENOVESE

Nell'ambito del territorio del Genovesato rivestono particolare interesse, sia per l'entità del fenomeno che per i caratteri di grandissimo pregio, gli insediamenti di Villa di origine Cinquecentesca che caratterizzano i Comuni, sia a ponente che a levante della città, assorbiti nel 1925 dalla Grande Genova.

Per questo, nell'ambito del Laboratorio di Sintesi Finale "Conoscenza e progetto di recupero della città storica", tenuto dalla professoressa Patrizia Falzone nell'a. a. 2004/2005, lo sviluppo del tema del rilievo urbano ed ambientale, finalizzato al progetto, si è rivolto a questo antico territorio suburbano, in una serie di fasi, dal rilievo alle impostazioni progettuali, cui ho dato un contributo sequenziale, sia riguardo alle diverse fasi, sia riguardo alla particolare sensibilità di grafie, necessaria, sia riguardo alle composizioni degli elaborati

grafici in tavole monotematiche esaustive.

Su questo aspetto importantissimo, e tutto genovese, dell'insediamento di villa, nello specifico si è approfondito il fenomeno di nascita e sviluppo, e poi la successiva urbanizzazione e trasformazione industriale, attraverso l'analisi e l'approfondimento conoscitivo, dall'attuale delegazione di Sampierdarena all'antico quartiere storico di San Pietro dell'Arena, sviluppatosi lungo le direttrici storiche fondamentali: quella sull'affaccio a mare, dalla foce del Polcevera al Capo di Faro (attuale Lanterna), e quella più interna, nella fascia litoranea retrostante, nel sistema collinare costituito dai rilievi del Belvedere, del Promontorio e dalla Collina degli Angeli, che chiudono il territorio vallivo di questo comprensorio.

Caratteristica di questo rilievo, in un tale tema, a più componenti, sia naturali che antropiche, è stata la necessità di organizzare un quadro analitico il più approfondito ed articolato possibile,

a copertura di tutti i livelli qualitativi e quantitativi: a partire dalle condizioni socio-economiche e territoriali che hanno dato origine a questi insediamenti per sistema "palazzo-terreno coltivo-giardino" su un territorio che, grazie alla sua conformazione, con la lunghissima spiaggia, la ricchezza vegetazionale, il terreno e la vicinanza con la città, consentiva un'organizzazione agricolo-insediativa distribuita a maglia su tutto il comprensorio: una tendenza della nobiltà genovese ad acquisire fondi fuori città attuata fin dal medioevo. E' da fine Quattrocento - inizio Cinquecento però che inizia la costruzione di palazzi di grande valenza architettonica e paesaggistica, in sintonia con le situazioni ambientali e morfologiche, e con la trama viaria e agricola preesistente; ciò che trasforma il borgo in uno dei luoghi di villeggiatura più importanti d'Italia.

La magnificenza di questo insediamento raggiunge la sua massima espressione descrittiva con

i rilievi ottocenteschi del Gauthier e del Reinhardt che rappresentano, oltre alle Ville, anche i monumentali apparati scenografici dei giardini posti assialmente, in successione continua tra la collina ed il mare, evidenziando per la prima volta, nelle ampie prospettive dei complessi, le pregevolissime componenti paesistiche. Questo territorio costiero, che si prolunga fino alle propaggini collinari, come si evince dalla ricchissima cartografia ed iconografia storica, presenta una pluralità di valori - paesaggistici, insediativi, tipologici e architettonici, oltre che di dettagli costruttivi e decorativi - sia dei volumi che degli spazi aperti, sviluppatasi in totale omogeneità e ripetitività di caratteri, ma sempre rapportati alle singole situazioni delle diverse proprietà. Le aree di pertinenza delle ville, oltre agli orti ed agli spazi coltivati, ai frutteti, oliveti, ecc..., sono arricchite e scandite nelle varie parti da arredi di pregio quali fontane, peschiere, nin-

fei, ecc., ed altrettanto ricco ed opportunamente usato è il repertorio delle pavimentazioni, sia interne alle proprietà, che esterne, lungo i percorsi e i tracciati del borgo. I palazzi di Villa costituiscono un sistema territoriale-ambientale, strutturato principalmente sul percorso costiero della via litoranea, oggi Via Daste, parallelo al mare, dove si dispongono le più pregevoli ed antiche, come la triade detta "alessiana" per i caratteri che l'hanno in passato relazionata a questo architetto: Villa Grimaldi detta la Fortezza (1565), Villa Scassi, prima Imperiale, della la Bellezza (1560) e Villa Lercari, detta la Semplicità (inizi seconda metà del '500). Il rilievo urbano e ambientale, così inteso, in questa complessità di implicazioni ed operazioni, ha svolto un ruolo fondamentale di conoscenza di tutte le valenze storico-architettonico-culturali, ed economico-sociali, fondamentali per la conservazione, il potenziamento, la riqualificazione e la

progettazione di un tale patrimonio, così importante ma allo stato attuale anche così modificato.

Riguardo a questo patrimonio si sono individuati quattro grandi periodi :

- Secoli XIV e XV : sviluppo agricolo-insediativo
- Secolo XVI : passaggio da territorio agricolo ad insediamento di villa
- Fine secolo XVIII inizio XIX: modifiche sostanziali dei tracciati viari, con apertura di nuove strade carrozzabili che tagliano i giardini delle ville, per facilitare i traffici verso l'alta Val Polcevera e la Pianura padana.
- Secoli XIX e XX: grandi infrastrutture viarie che portano ad un processo di espansione urbana, che avviene per intasamento di molti orti e giardini, collegata alla trasformazione della delegazione in "borgo industriale", con il potenziamento del settore cantieristico e metallurgico nel ponete cittadino.



3. Matteo Vinzoni, 1773, Planimetria di Sampierdarena, "Atlante del Dominio della Serenissima Repubblica di Genova in Terraferma".

IL RILIEVO URBANO-AMBIENTALE

Questo rilievo ha riguardato la porzione di tessuto di villa che riveste un eccezionale interesse urbanistico e ambientale (oltre che architettonico e storico-artistico), tale da renderli fulcri del paesaggio urbano.

Dal lavoro si sono potuti individuare sia le emergenze architettoniche ed ambientali conservate, rispetto a quanto esisteva, sia i tipi e le modalità di intervento possibili sulle diverse componenti del patrimonio villa-parco-giardino.

La fase di rilievo ha previsto diversi livelli di approfondimento, a partire dallo studio iniziale del borgo storico nella totalità e complessità di raccolta di dati sui diversi aspetti urbanistico-architettonici, storico-evolutivi, culturali e sociali, ai fini da riconoscere i processi formativi del tessuto urbano e approntare, anche tramite schede di sintesi per ogni comparto, il quadro conoscitivo storico e morfologico.

Successivamente sono stati individuati i diversi comparti su cui sviluppare l'indagine, sulla base dei confini di proprietà storica e dei percorsi storici; comparti analizzati poi nel dettaglio per il reperimento dei parametri fondamentali alla "conoscenza" ed all'individuazione di dati relativi alle risorse presenti sul territorio per consentire la scelta di coerenti progetti di valorizzazione. Per questo sono state sistematicamente rilevate tutte le parti che compongono il sistema spazi aperti e volumi tramite schedatura e rilievo grafico.

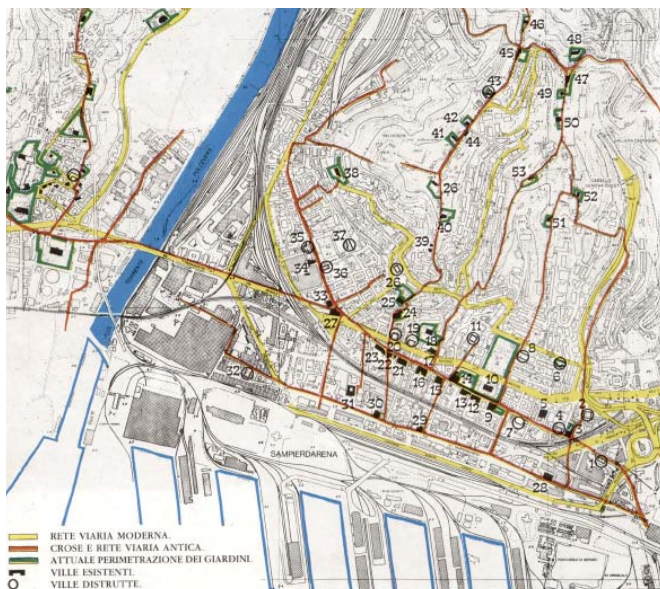
Per questo rilevamento urbano-ambientale come riferimento complessivo di base si è utilizzata la cartografia comunale esistente, alle diverse scale (1:2000 e 1:500), integrata poi con i diversi metodi di rilievo: fotografico, diretto, strumentale e fotogrammetrico.

Il rilievo fotografico ha documentato il contesto ambientale, i manufatti architettonici e artistici, l'insediamento vegetale, approfondendo, oltre

alla struttura ed ai materiali, anche le reciproche relazioni tra le tematiche indicate. Le prese fotografiche dei prospetti, e in generale di tutti gli esterni, hanno documentato i particolari architettonici e decorativi, gli accostamenti e le sovrapposizioni delle varie strutture, i colori. La documentazione fotografica ha corredato le tavole di rilievo metrico con l'indicazione planimetrica, per ogni presa, dell'altezza della ripresa, della focale usata, dell'ora, data e direzione della ripresa.

Nel complesso, attraverso il rilievo sono stati documentati i seguenti aspetti principali:

- i caratteri generali del sito ed i suoi valori ambientali;
- la configurazione complessiva del sito e i manufatti architettonici e artistici in esso contenuti, anche tramite fotografie, per illustrare le qualità figurative e spaziali delle fabbriche nel loro insieme e nei particolari;
- lo stato di conservazione dei materiali e delle



4. Planimetria con itinerario delle ville di Sampierdarena, tratto da: "Le Ville di Sampierdarena e Cornigliano" di Patrizia Falzone in Volume III della Collana "LE VILLE DEL GENOVESATO", Genova, 1986.

superfici;

d. il patrimonio botanico nel suo assetto generale e nei suoi componenti, anche tramite prese fotografiche d'ambiente che hanno documentano il rapporto del monumento con l'ambiente circostante, ed il rapporto con l'ambiente urbano lungo tutto il perimetro dell'area.

Per quanto riguarda l'impianto del complesso di Villa è risultato particolarmente importante percorrere l'oggetto sistematicamente e criticamente nella gerarchia degli spazi, delle membrature strutturali (per le architetture) e dei trattamenti decorativi fino ai più minuti ma significativi dettagli (viali, cordoli, pavimentazioni, muri di confine...), tutti elementi che purtroppo sono troppo spesso modificati impropriamente e sviliti, non comprendendosi l'importanza anche di queste strutture.

Il progetto del rilievo ha compreso l'analisi preventiva del sito, la progettazione del rilievo

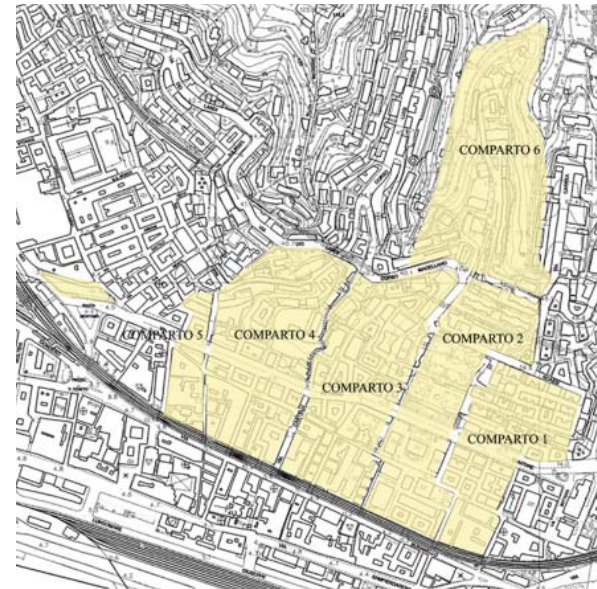
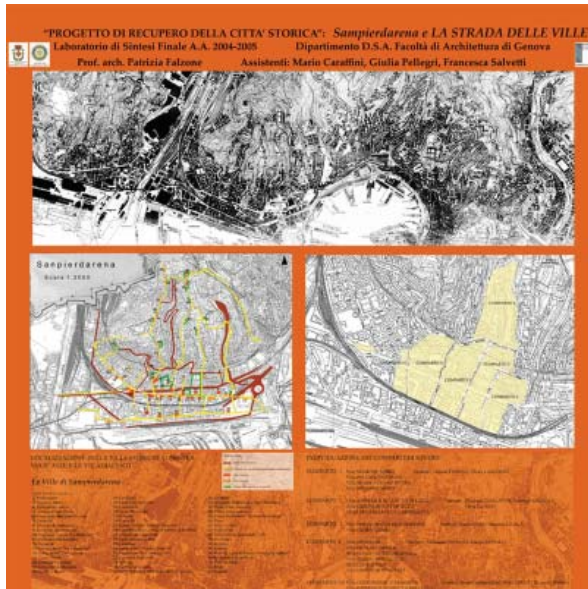
e la scelta delle metodiche di rilevamento e di registrazione dei dati metrici, la preparazione delle diverse fasi successive alla suddivisione omogenea del territorio preso in esame, per ciascuna delle quali si è proceduto dapprima con la stesura degli eidotipi e poi con le misurazioni dei sei comparti oggetto di indagine. Si precisa inoltre che le tavole dei rilievi sono state elaborate secondo tre tipologie di grafici:

a. Rilievo geometrico-volumetrico: individuazione a vista tramite sopralluoghi puntuali e completi della consistenza geometrica del manufatto - pieni e vuoti - e principali elementi architettonici e costruttivi.

b. Rilievo metrico: fase di prelievo delle misure con trilaterazioni e quote (due diversi grafici).

c. Rilievo architettonico o "finito": piante, coperture, sezioni e prospetti, con le relative caratterizzazioni (tipi murari, zone intonacate, coperture, infissi, grondaie e discendenti, vegetazione e degrado).

Per il Rilievo della planimetria urbana, riassumendo, si è trattato di prelevare le misure planimetriche sulla base di una rete di inquadramento, di individuare le poligonali di dettaglio e di rappresentare, secondo convenzioni grafiche correnti, la planimetria. Nel corso del rilievo planimetrico del settore urbano ci si è basati sulla nuova Cartografia Tecnica Comunale (in scala 1:2000 e 1:500) dove sono individuate delle reti di raffittimento planimetriche ed altimetriche tramite la definizione di vertici e caposaldi, rispettivamente di coordinate planimetriche e di quota note; le nuove reti della Cartografia esistente possiedono le caratteristiche di stabilità e accessibilità che li rendono idonei per i rilievi locali, di aggiornamento della cartografia o di supporto ad interventi progettuali. Al momento dell'esecuzione dei rilievi dei sei lotti la rete di inquadramento alla quale ci si è riferiti consisteva nell'individuazione dei caposaldi esistenti e nella determina-



5. Planimetria con suddivisione dell'area in n.6 comparti. Dettaglio.

zione di nuovi punti con metodi tradizionali diretti, con rilievi celerimetrici da una sola stazione, nel quale le battute verso i punti sono effettuate da un'unica stazione strumentale, e disto laser in quota. Per la produzione degli elaborati grafici idonei per rappresentare il rilievo della planimetria urbana, si sono restituiti i dati su planimetria generale in scala 1:1000 e planimetria di ciascun comparto nelle scale successive di 1:500 e 1:200. Per il Rilievo dei fronti urbani sono stati realizzati gli eidotipi e progetto di presa delle misure dei prospetti stradali; il rilevamento delle singole fabbriche con le misurazioni altimetriche e la definizione del piano di riferimento e degli assi. Il rilievo dei fronti è stato eseguito tramite rilievo diretto e strumentale; sono state realizzate sezioni longitudinali sui percorsi principali e trasversali nella sequenza in salita sul terreno vallivo; nel caso delle ville sono stati eseguiti i rilievi dei particolari costruttivi e decorativi, i rilievi

tematici quali ad esempio il rilievo del degrado dei materiali in facciata secondo il lessico Normal ed il rilievo del colore oltre ad altre eventuali qualità figurative. I fronti urbani e le sezioni longitudinali sono state restituite in scala 1:200, mentre i singoli prospetti delle ville sono stati restituiti in scala 1:100 ed i particolari architettonici di dettaglio nelle scale 1:20 e 1:10. Per la rappresentazione grafica oltre a seguire in generale le convenzioni grafiche correnti e la normativa UNI 7310-74 per il rilievo di agglomerati urbani, abachi e codici grafici urbani, si è rivolta attenzione e quindi messi in campo opportuni accorgimenti, adeguati a tutti gli aspetti ed elementi, naturali e costruiti, relativi ad un tema così ricco e diversificato, per rappresentarlo al massimo. Questo il metodo adottato per guidare gli studenti all'analisi qualitativa e quantitativa degli aspetti descritti tramite una duplice operazione: rileva-

re dal reale (insieme delle indagini conoscitive volte alla comprensione dell'oggetto in analisi) e tradurre in un insieme ordinato di dati e di segni - mediante una operazione di sintesi critica - le informazioni occorrenti a soddisfare le finalità per cui il rilievo è stato realizzato. Una metodologia in grado di permettere la lettura delle molteplici componenti sia alla scala del territorio sia alla scala urbana, in vista di un progetto teso a modificare l'ambiente costruito (conservazione, restauro, recupero sino alla nuova edificazione). Particolare attenzione è stata rivolta al rapporto tra costruito e contesto orografico e geografico di appartenenza; ai criteri di formazione del tessuto edilizio; al ruolo svolto da ciascun edificio in seno al contesto urbano; alla matrice storico-linguistica dell'edificato; ai caratteri compositivo-costruttivi dell'edificato; al tessuto connettivo; agli elementi di arredo urbano; al verde. Il corso ha permesso agli studenti di affrontare

una serie di esperienze cognitive, strumentali ed espressive finalizzate al progetto più ampio di proposte progettuali, per ciascuno dei 6 lotti individuati, secondo un criterio oggettivi ed esaustivi di analisi, a partire dagli assi viari, dalle intere proprietà e dalle matrici insediative storiche.

LABORATORIO: FASI DI LAVORO.

Programma di lavoro

- Definizione del tema
- Individuazione del sito di intervento e suddivisione dell'area in comparti
- Individuazione degli strumenti di indagine
- Programmazione dell'attività progettuale

Prima fase: il Rilievo.

A questa fase corrisponde l'attuazione delle indagini multidisciplinari sull'oggetto, che portino alla presa di coscienza, e conoscenza, delle sue caratteristiche, ai fini della progettazione, quale

che sia.

- Rilievo metrico geometrico e architettonico alle diverse scale di lettura
- Acquisizione di tutti i dati conoscitivi necessari
- Riconoscimento degli elementi di qualità, delle problematiche attuali, e delle varie possibilità di intervento
- Impostazione delle prime ipotesi progettuali
- Elaborati di indagine richiesti al livello urbano e di settore edilizio:
- Relazione storica generale con documentazione storica, cartografica e iconografica, sul complesso villa-parco e sua evoluzione nel tempo;
- Inquadramento territoriale e planimetrie con l'individuazione dell'ambito di progetto (scala 1:2000 - 1:500);
- Rilievo fotografico
- Relazione complessiva;
- Piante, prospetti e sezioni del comparto e delle strutture edilizie (scale 1:500 e 1:200);

- Piante delle coperture e delle pavimentazioni stradali (scala 1:200);
- Prospetti dei fronti stradali con l'indicazione dell'apparato decorativo e degli elementi accessori (scala 1:100);
- Rilievo delle caratteristiche e dello stato di conservazione delle strutture edilizie e, nel caso di interventi nel parco, di quelle vegetazionali;
- Schede Illustrative dello stato attuale: Piazze, Viabilità Principale, Viabilità Secondaria, dati tecnici con indicazioni puntuali per tutti gli elementi di ogni comparto schedati nella fase di indagine.

Seconda fase: il Progetto.

In questa fase si sono sviluppati i temi specifici a livello progettuale e le sintesi riguardo ai diversi tipi di intervento sulle ville storiche di San Pier d'Arena e di via Daste in particolare. Sono stati considerati gli spazi esterni, sia nelle finiture delle superfici del costruito, sia negli

elementi di arredo, di vegetazione, ecc.:

- assetto stradale e viabilità: studio delle aree totalmente o parzialmente pedonabili, con attenzione ai materiali e alle tecniche di posa tradizionali
 - illuminazione, regolamentazione della segnaletica, arredo urbano in generale : recupero degli elementi di pregio esistenti, inserimento dei nuovi
 - verde urbano: particolare attenzione è rivolta al verde urbano sia come recupero di quanto conservato, sia dei nuovi
 - finiture dei prospetti delle ville: studio dei relativi aspetti cromatico-materici
 - arredi di pregio delle ville e dei giardini : interventi di recupero o di nuovo inserimento
- Gli elaborati progettuali richiesti hanno riguardato la globalità del sistema parco – edificio – giardino, terreno coltivo, comprendendo pertanto:
- Planimetria del progetto integrato di riqualificazione urbana
 - Rilievo delle caratteristiche e dello stato di

conservazione delle strutture edilizie e, nel caso di interventi nel parco, di quelle vegetazionali;

- Proposte di intervento sugli spazi costruiti e su quelli scoperti, complete di dettagli costruttivi in scale adeguate a illustrare le modalità di intervento.

Elaborati cartografici richiesti:

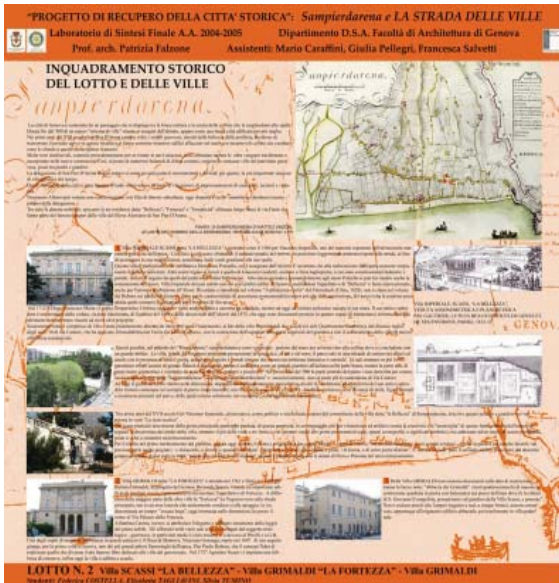
- Planimetria d'insieme con indicazione delle tematiche progettuali (scala 1:500)
 - Progetto: planimetria quotata (scala 1:200 o 1:100);
 - Confronto per sovrapposizione planimetrica del rilievo e del progetto (scala 1:200);
 - Progetto: sezione tipo della strada (scala 1:100);
 - Progetto: dettaglio di arredo urbano (scala 1:50, 1:20);
- Per il verde pubblico-privato e l'arredo urbano sono richiesti ulteriori approfondimenti:
- relazione descrittiva;
 - planimetria di progetto 1: 500;

- planimetria di dettaglio 1: 100 (opere di verde pubblico);
- planimetria di dettaglio 1:100 (opere di arredo urbano);
- particolari esecutivi 1:10, 1:25, 1:50 con abaco delle essenze arboree e documentazione tecnico/descrittiva degli elementi di arredo urbano.

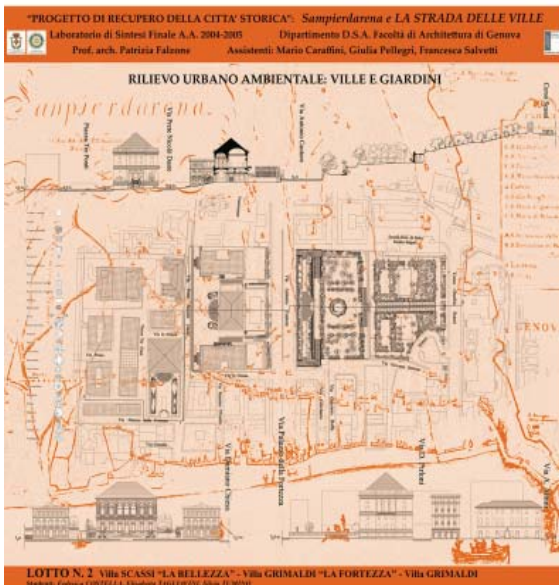
Comparto n. 1

Emergenze: Villa Negrone Moro, Villa Pallavicino Moro, Villa Spinola di San Pietro.

Inquadramento storico – urbanistico. Planimetria geometrica e architettonica. Rilievo diretto geometrico e indiretto strumentale . Stato attuale (pianta-prospetto-sezioni). Qualità percettiva dei percorsi principali con studio e planimetria identificativa . Studio della viabilità in funzione del progetto dei nuovi percorsi e degli interventi di pedonalizzazione. Linee di progetto: progettazione di una rotonda su Via Cantore, sistemazione del verde esistente

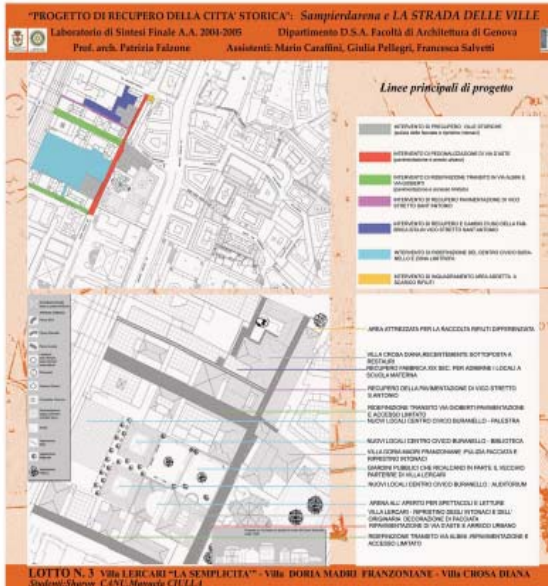
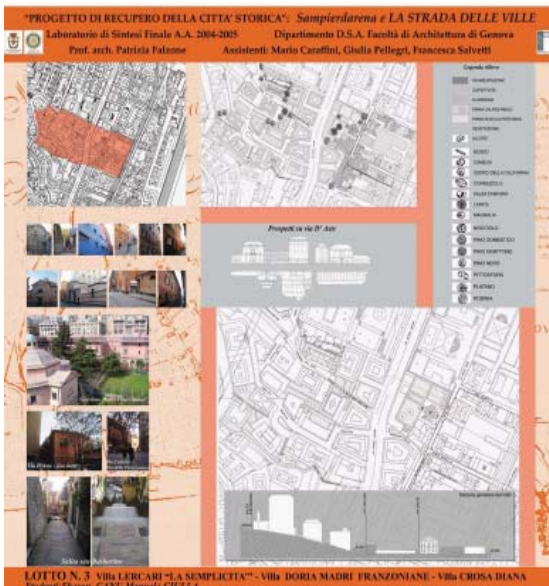
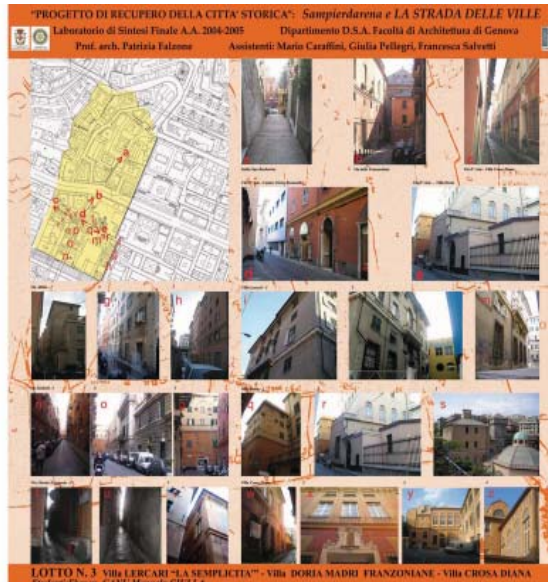
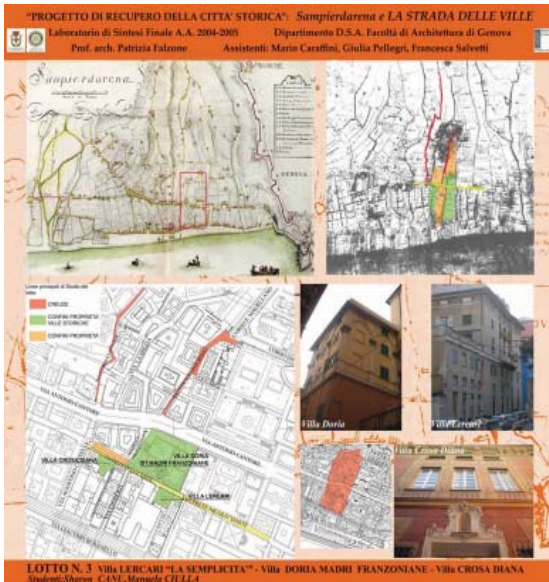


[in questa pagina e nelle seguenti]
In sintesi si riassumono i risultati dell'attività di rilievo e progettuale nei sei comparti considerati, sulla base di quanto emerso, sia come interesse di conservazione sia come interesse di nuovo intervento, anche al fine di rimediare, per quanto possibile, a vecchi interventi troppo invasivi.



e progettazione del nuovo, integrazione della pavimentazione esterna conservata con nuovi inserimenti, progettazione di un nuovo parco-giochi, studi sull'illuminazione pubblica, interventi sulla viabilità, sull'arredo urbano.

Comparto n. 2 (Uno dei più importanti).
Emergenze: Villa Imperiale Scassi "La Bellezza", Villa Grimaldi "La Fortezza", Villa Lercari Sauli "La Semplicità"
Connotazione storica ed inquadramento. Rilievo con metodo diretto, punti stazione totale e prese fotografiche raddrizzate. Stato attuale (piante-prospetti-sezioni). Percezione dei percorsi principali con studio e planimetria identificativa della viabilità in funzione del progetto dei nuovi percorsi e pedonalizzazione.
Linee di progetto: studio del verde e dell'arredo urbano con particolare attenzione ai giardini della Villa Scassi e nuove destinazioni d'uso, proget-



Comparto n. 4
Emergenze: Villa Grimaldi, Villa De Mari Ronco, Villa Serra Doria Masnata, Villa Centurione, Villa Grimaldi Di Geraci
Inquadramento storico. Planimetria geometrica e architettonica del lotto nel suo contesto. Piante prospetti e sezioni con analisi dei valori cromatici. Analisi della viabilità e studi per la pedonalizzazione. Planimetria schematica del comparto con individuazione e rappresentazione dei rapporti volumetrico spaziali tra costruito e vuoti urbani e relative caratteristiche formali della consistenza e del tipo della struttura del verde.
Linee di progetto: individuazione delle valenze architettonico-ambientali, soprattutto riguardo agli spazi pubblici ed alle finiture delle superfici che li delimitano (facciate e pavimentazioni).



Comparto n. 5/6
Emergenze: Villa Centurione Carpaneto
Inquadramento storico. Planimetria geometrica e architettonica del lotto nel suo contesto. Pianta prospetti e sezioni con analisi dei valori cromatici. Analisi della viabilità e studi per la pedonalizzazione. Planimetria schematica del comparto con individuazione e rappresentazione dei rapporti volumetrico spaziali tra costruito e vuoti urbani e relative caratteristiche formali della consistenza e del tipo della struttura del verde.
Linee di progetto: individuazione degli elementi storici di pregio per la proposta di valorizzazione, creazione di un percorso pedonale panoramico sul crinale dell'antica proprietà Villa Scassi, con sistemazione globale delle aree verdi, di punti di sosta attrezzati, dell'illuminazione e della pavimentazione, fruibile sia dai pazienti dell'ospedale che dalla cittadinanza. Rilievo per il restauro di un casino da caccia, cinquecentesco, sito su questa area.

